

## Prima scheda di ricognizione

### Tipologia:

- Itinerario
- Cammino
- Trekking
- Trekking urbano
- Pellegrinaggio
- Escursione
- Altro

**DENOMINAZIONE dell'ASSOCIAZIONE: Camminare i Peloritani**

**INDICAZIONE DEL CAMMINO: Sentiero dei due Mari**

**LINK DEL SITO WEB: <https://www.camminareipeloritani.it/cammini-dei-peloritani1/index>**

### CONTATTI:

#### 1.

Nome Pasquale  
Cognome D'Andrea  
Telefono 3892537328  
E-mail [camminarepeloritani@yahoo.it](mailto:camminarepeloritani@yahoo.it)

#### 2.

Nome Giovanni  
Cognome Lombardo  
Telefono 3274764845  
E-mail [gio.lombardo41@gmail.com](mailto:gio.lombardo41@gmail.com)

### **BREVE DESCRIZIONE DEL PRINCIPALE CAMMINO INDICATO (PERCORSI, TAPPE, OSPITALITÀ, ACCESSIBILITÀ)**

Fornire una descrizione generale del cammino. La breve descrizione deve dare un'idea chiara del cammino presentato e di tutto ciò che il camminatore deve sapere per pianificare la scelta e il conseguente viaggio.

### **Il sentiero dei due mari**

**DOVE SI SVILUPPA:** Quando si parla di un'isola e di una città di mare , generalmente si pensa ad un turismo estivo fatto di spiagge , di barche, di sole e di ombrelloni e non certamente ai monti, alle foreste ed al trekking d'altura. Cercheremo di sfatare questi luoghi comuni. Ci troviamo in Sicilia, precisamente a Messina, nella città del Peloro ed in prossimità di Monte Dinnammare che l'abitante messinese definisce “ A coddha” da colle (ndr). Inizia , così la catena dei Monti Peloritani che si estende, proseguendo verso ovest , per 65 km. Incastonata come una perla di rara bellezza tra lo stretto di Messina e la catena dei Monti Nebrodi ed accompagnata a nord ed ad est dai due mari, lo Ionio ed il Tirreno ove sfociano numerose fiumare che dalle alture portano i corsi d'acqua a scorrere tra importanti vallate. I monti sono percorsi interamente da un'antica sterrata che prende il nome di Dorsale dei Peloritani. La catena montuosa insieme a quella dei Nebrodi e delle Madonie compongono lo straordinario Appennino siculo. Nasce così uno dei sentieri più suggestivi della Sicilia che prende il nome, per l'appunto, di “Il sentiero dei due mari”. (#lospartiacquetraionioetirreno)

### **Descrizione:**

Partendo dai ripetitori (1050m), qualche tornante prima del Santuario di Dinnammare, si imbecca la vecchia strada militare, ed immediatamente sulla sinistra, si apre la prima finestra sullo Stretto di Messina e la falce del porto storico della città. Proseguendo sul versante ionico, in leggera discesa, in affaccio sulla vallata di San Filippo, dopo 1,2 km , si incontra “Portella Larderìa” dove lo sguardo comincia a spaziare sui due mari, Ionio e Tirreno. Improvvisamente la sterrata si copre di vegetazione con l'approssimarsi del bosco composto da roverella, leccio, sughera, pino e castagno. In corrispondenza della Portella si scende verso destra seguendo la sterrata che conduce verso Rometta. Dopo alcuni lunghi tornanti si raggiunge il bivio Brignoli dove si prosegue verso sinistra incontrando l'area attrezzata omonima. Proseguendo il panorama si apre e, come d'incanto, appare lo straordinario scenario delle Isole Eolie, insieme al Golfo di Milazzo con l'omonimo Promontorio: siamo a “Portella vento“ (punto più basso dell'itinerario 683m), uno dei luoghi più panoramici del versante Tirrenico. Si prosegue sul sentiero Girasi' e, dopo un tratto su sterrata, il terreno diventa roccioso assumendo sembianze di tipo alpino. Prima del Rifugio e del Puntale Girasi, si devia verso sinistra, in salita, passando accanto alla fonte del Soldato. Si raggiunge una portella sulla strada militare (Dorsale dei Peloritani). La si lascia sulla destra, per imboccare il sentiero che taglia i tornanti, verso sinistra, in salita. Ci si immette nuovamente sulla Dorsale e la si segue per circa 1 km. In corrispondenza di un tornante panoramico che precede il bivio di Puntale Bandiera, si imbecca, sulla destra un sentierino di cresta, in ripida discesa per raggiungere il sentiero di mezzacosta che, verso sinistra in leggera salita, conduce al Rifugio e all'area attrezzata Case Maressa, dove è possibile sostare per il pranzo. Si prosegue nuovamente sulla Dorsale per tornare al punto di partenza, ammirando, sulla destra, la costa calabra distesa da Palmi a Scilla, con l'immagine dello Stretto che unisce idealmente il continente con la nostra Isola.

### **Un po' di storia...**

Il monte Dinnammare con i suoi 1127 metri di altezza rappresenta una delle vette più alte della catena dei Peloritani . Per la sua posizione strategica e' stata punto cruciale nel corso delle due grandi guerre mondiali. Punto di osservazione sullo Stretto e porta d'ingresso per la dorsale dei

Peloritani (conosciuta anche come strada Militare percorsa dai convogli per gli spostamenti ed il trasferimento viveri) veniva utilizzato dai militari per difendersi dagli attacchi nemici ma soprattutto era possibile controllare anche il versante Tirrenico della città. Ancora oggi è possibile vedere alcuni resti di un forte Umbertino che nel tempo è stato parzialmente distrutto e nel 1932 riedificato con la costruzione di una caserma Interforze del ministero della Difesa per la salvaguardia del territorio. Ma la storia legata al monte è molto più antica, infatti nel corso dei secoli la Sicilia è stata crocevia per molti popoli (greci, latini, bizantini, arabi, normanni, spagnoli, francesi) che con le loro tradizioni hanno lasciato ampie tracce di culture e civiltà. È innegabile il predominio islamico che ha dato origine ad una storia che ne ha influenzato non solo la cultura ma anche lingue e dialetti lasciandoci una tradizione linguistica ricca e varia, più di ogni altra regione italiana. L'origine del nome del monte è certamente araba, il suo significato deriva infatti dalla composizione di due parole: "*din*" (in arabo 'religione', ma anche 'ricompensa, retribuzione') unito a un nome proprio, '*Ammar*', nome frequente nei documenti medievali, che risultava essere l'antico proprietario di quei luoghi, da qui il nome originario di "Dinnamar" (**terreno dato in ricompensa ad Ammar**). Ma sull'etimologia del nome vengono effettuate delle altre valide considerazioni, infatti potrebbe derivare dal latino "*bimaris*" che significa 2 mari perché dalla sua cima è possibile ammirare i mari Ionio ed il Tirreno. In dialetto *Ntinnammari*, è la traduzione di Antennammare, per influsso della parola siciliana *ntinna* che nella zona di Messina, indicava anche la cima di monte. Che Antennammare fosse anticamente Dinnammare è confermato anche dal Santuario della Madonna che si erge in cima al monte, detta appunto 'di Dinnammare' e chiamato anche, dagli abitanti del luogo, 'Santuario degli innamorati'. La costruzione è forse di epoca bizantina ma fu più volte riedificato.



## **Il Santuario e la sua leggenda**

In cima al monte a 1127 metri s.l.m. si erge una piccola chiesetta che viene conosciuta col nome di "Santuario di Dinnammare"

Leggende affascinanti riguardano questo luogo e la costruzione del suo simbolo religioso .

Si narra che in epoca bizantina nella zona di Maregrosso fu scoperto un quadro di una Madonna che fu lasciato sulla spiaggia dai mostri marini e ritrovato da alcuni pescatori che decisero, dopo le numerose presenze di fedeli, di prelevarlo e portarlo nella chiesetta del monte.

Un'altra leggenda narra che sul monte, un pastorello della famiglia Occhino trovò una tavoletta di marmo con il volto della Madonna e la portò a casa, la mattina seguente scopri' con stupore che la tavoletta non c'era piu' e risalito sul monte la ritrovo' dove l'aveva lasciata. La riprese un'altra volta e con la stessa cura gli diede una sistemazione a casa sua, ma il giorno successivo il quadro scomparve di nuovo e fu ritrovato sul monte. Era evidente che la Madonna volesse rimanere li' dov'era apparsa la prima volta, per cui si decise di costruire la chiesetta.

Più volte, nel corso dei secoli, le varie icone della Madonna furono trafugate da ignoti e poi ricostruite, il più delle volte a spese dei fedeli e degli abitanti del luogo. L'attuale icona della Madonna, splendida opera del pittore Michele Panebianco (Messina, 1805-1873), viene custodita nella Chiesa di San Giovanni Battista a Larderia, paese di origine del pastorello Occhino che si trova ai piedi del monte. Ogni anno, nella notte fra il 3 ed il 4 agosto iniziano i festeggiamenti con la processione dei fedeli a seguito del quadro della Madonna che viene trasferito a piedi nel Santuario di Dinnammare . L'icona rimane meta di pellegrinaggi, fino al 5 agosto.

La mattina del 5 ricomincia il cammino dei fedeli, per il rientro a Larderia, facendo sosta a San Biagio, da dove il quadro riparte su una varetta di legno adorna di fiori e, a tarda sera, fra canti, danze e fuochi d'artificio, rientra nella Chiesa di Larderia.



## **La segnaletica del percorso**

Prosegue il lavoro di valorizzazione e fruizione della sentieristica dei monti Peloritani con la realizzazione della segnaletica che verrà installata sul Sentiero dei due Mari. La messa in opera della segnaletica con la collaborazione di CAMMINARE I PELORITANI , rappresenterà un passo importante per lo sviluppo e la promozione di un sentiero che potrà diventare il simbolo della città dello Stretto. Meravigliosi affacci sui due versanti, caratterizzeranno il percorso ad anello sul quale i turisti/camminatori potranno finalmente "cavalcare" i due Mari ,in completa autonomia, attraversando la dorsale dei Monti Peloritani immersi nell'infinita bellezza della natura.

### **Scheda Tecnica :**

**Punto di partenza e di arrivo:** presso Ripetitori ai piedi del Santuario di Dinnammare

**Lunghezza percorso (ad anello):** 15,2 km

**Quota più Bassa:** 683 m

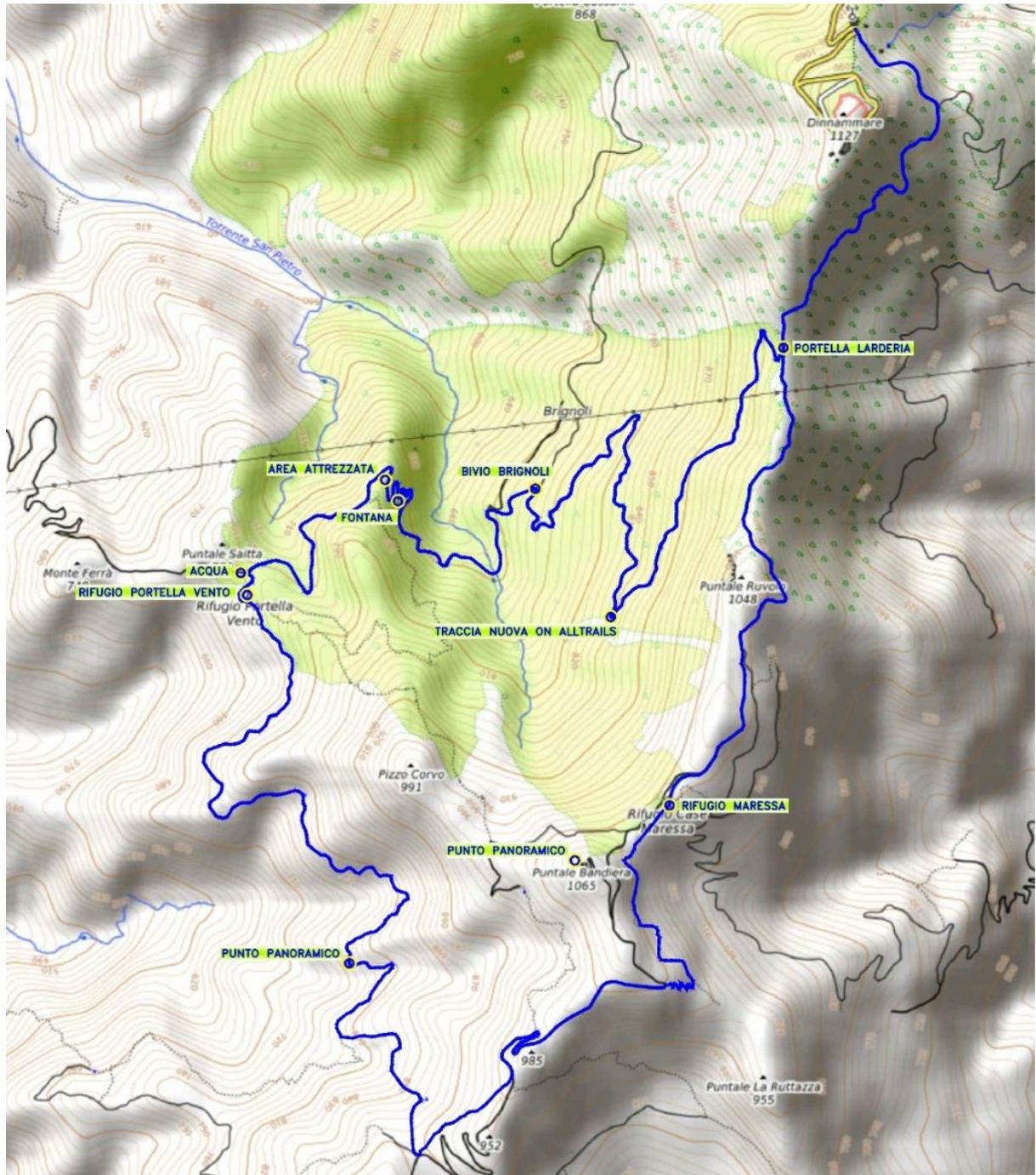
**Quota più Alta:** 1066 m

**Difficoltà:** EE

**Tempo di percorrenza:** 5/6 ore

**Punti acqua:** n. 3

**Rifugi Forestali:** n. 2



Clicca qui per la pagina facebook "Sentiero dei due mari"



Profilo altimetrico (683 m a 1.066 m)

Differenza altimetrica	Ascesa totale	Discesa totale
383 m	612 m	613 m

Camminare i Peloritani organizza il trekking sulla dorsale dei Peloritani, tappe singoli o tour completo, per gruppi organizzati.

### ATTIVITA' INFORMATIVA E DELLA COMUNICAZIONE RELATIVO AI CAMMINI PROPOSTI

Se vi è una rete, condivisione di esperienze e diffusione dei risultati anche tramite tecnologie multimediali - siti internet, app, iniziative di social media marketing.

Specificare tipologia, modalità di distribuzione e quantitativi nel caso di materiale a stampa.

Indicare se il percorso valorizza i borghi, piccoli comuni, le aree interne e costiere e la fruizione dei patrimonio culturale (per es. edicole, altro), anche precedentemente non fruibili. Se vi è attenzione particolare alle giovani generazioni, alle persone fragili o disabili.

E disponibile una brochure con tutte le informazioni e la traccia gpx.

Pagina FB: [https://www.facebook.com/sentierodeiduemari?locale=it\\_IT](https://www.facebook.com/sentierodeiduemari?locale=it_IT)

### EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Descrivere le eventuali azioni di educazione, formazione e “capacity building” in riferimento ai soci iscritti alle singole associazioni dei camminatori.

### Brevissima descrizione generale dell'Associazione

Indicare con precisione se i cammini sono compitamente fruibili, percorribilità e mappati.

I Cammini contribuiscono alla divulgazione della conoscenza, allo studio dei contesti ambientali, paesaggistici e del patrimonio culturale ad essi connesso;

Se vi è un Piano di conservazione e manutenzione programmata dei sentieri

Se vi sono indicazioni specifici per le accessibilità.

Se vi sono attività di comunicazione e promozione dei cammini anche tramite tecnologie multimediali (siti internet, app, iniziative di social media marketing, podcast, etc.)

Se Attività di mappatura e georeferenziazione dei percorsi è continua, costante e aggiornata.

Se vi sono attività di promozione delle foto;

Se vi sono cammini che si integrano con altri cammini e arricchiscono così l'offerta turistica dei cammini non solo locale ma dell'area metropolitana;

Se vi sono, lungo i sentieri dei cammini, servizi specifici per persone con ridotta capacità motoria e sanitari quali indicazioni di telefono per soccorso, defibrillatori etc..

Se lungo il percorso vi sono strutture di accoglienza, ospitalità, accompagnamento e di orientamento quali la cartellonistica, segnaletica, tracciamento su pietra etc...

Se vi sono indicazioni per l'equipaggiamento dei camminatori.

Altro, tutto ciò che può essere utile all'informazione del territorio.

### **CAMMINARE I PELORITANI**

Passione, entusiasmo, amore per la natura: questi sono i valori che legano i soci da circa 10 anni. Camminare i Peloritani nasce dal desiderio di promuovere la cultura dell'escursionismo sui nostri Peloritani affinché tutte le persone possano godere della bellezza della natura anche senza essere professionisti della montagna od atleti.

Muoversi al ritmo lento dei nostri passi permette di vivere al meglio il territorio che attraversiamo cogliendone appieno bellezza e tradizioni. Riteniamo il camminare un momento di armonia con noi stessi e la natura, un formidabile mezzo di socializzazione ed una occasione per promuovere i valori dell'ecosostenibilità e della solidarietà.

Lo staff di Camminare i Peloritani lavora per offrire una proposta escursionistica diversificata per difficoltà e tipologia di attività.

### **SCHEMA TECNICA del CAMMINO.**

Saranno fornite successivamente le indicazioni sulla compilazione in modo da rendere organico e armoniosa l'offerta turistica dei cammini.

**Inserire Logo dell'Associazione da mettere sulla piattaforma**

